

Codice A1816B

D.D. 19 ottobre 2023, n. 2619

**R.D. n. 523/1904 - P.I. 7371 - Autorizzazione idraulica per lavori di ripristino difese spondali e realizzazione nuovi tratti di scogliera, sul Fiume Tanaro, in Comune di Bagnasco (CN).
Richiedente: Comune di Bagnasco (CN).**



ATTO DD 2619/A1800A/2023

DEL 19/10/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

OGGETTO: R.D. n. 523/1904 - P.I. 7371 - Autorizzazione idraulica per lavori di ripristino difese spondali e realizzazione nuovi tratti di scogliera, sul Fiume Tanaro, in Comune di Bagnasco (CN).
Richiedente: Comune di Bagnasco (CN).

Premesso che:

in data 19/09/23 con nota prot. n. 39768/A1816B l'Amministrazione comunale di Bagnasco ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di lavori di ripristino difese spondali e realizzazione nuovi tratti di scogliera, sul Fiume Tanaro, in Comune di Bagnasco (CN) così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'Ing. Luca Galvagno, con studio in via Orti, 1 - 12078 Ormea (CN) in base ai quali è descritto l'intervento in questione, soggetto al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e s.m.i., tra i quali risultano rilevanti per il procedimento in oggetto i seguenti elaborati firmati digitalmente:

- 2201_DEF_BAG_dw_11.00 - planimetria e sezioni delle aree di reinterro.pdf.p7m
- 2201_DEF_BAG_tx_02.00 - relazione di compatibilità idraulica.pdf.p7m
- 2201_DEF_BAG_tx_01.00 - relazione illustrativa.pdf.p7m
- 2201_DEF_BAG_dw_07.00 - ortofoto asta fiume Tanaro - stato di progetto.pdf.p7m
- 2201_DEF_BAG_dw_01.00 - corografia di progetto.pdf.p7m
- 2201_DEF_BAG_dw_03.00 - sezioni dello stato attuale.pdf.p7m
- 2201_DEF_BAG_dw_04.00 - sezioni dello stato attuale.pdf.p7m
- 2201_DEF_BAG_dw_05.00 - sezioni dello stato attuale.pdf.p7m
- 2201_DEF_BAG_dw_06.00 - planimetria asta fiume Tanaro - stato di progetto.pdf.p7m
- 2201_DEF_BAG_dw_08.00 - sezioni dello stato di progetto.pdf.p7m
- 2201_DEF_BAG_dw_09.00 - sezioni dello stato di progetto.pdf.p7m
- 2201_DEF_BAG_dw_10.00 - sezioni dello stato di progetto.pdf.p7m.

Il progetto prevede pertanto tre tipologie di interventi, consistenti in:

- completa ricostruzione della scogliera in sponda sinistra tra lo sbocco del canale dell'ex-molino

ed il tratto di scogliera esistente;

- la ricostruzione della parte sommitale della scogliera nel tratto di difesa spondale esistente;
- l'asportazione del materiale litoide in accumulo in sponda sinistra nel tratto compreso tra il ponte Romano e lo sbocco del canale dell'ex-mulino.

Il materiale litoide in accumulo in sponda idrografica sinistra tra il ponte Romano ed il canale di scolo dell'ex-mulino sarà asportato dal sedime d'alveo (totale di 1548 m³) ed impiegato per la realizzazione di un piazzale destinato alla sosta di veicoli a motore su un'area di proprietà comunale.

Ai sensi della D.G.R. n. 21-1004 del 09/02/2015, così come modificata dalla D.G.R. n. 4-2929 del 05/03/2021, l'asportazione del materiale litoide avverrà a titolo gratuito prescindendo dal formale provvedimento di concessione.

Con nota prot. n. 42583/A1816B del 09/10/2023 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014.

Il progetto definitivo è stato approvato dal Comune di Bagnasco con D.G.C. n. 74 del 12/09/2023.

E' stata effettuato apposito sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore Tecnico regionale - Cuneo al fine di verificare lo stato dei luoghi. A seguito del sopralluogo, visti gli atti progettuali, la realizzazione dell'intervento in argomento si può ritenere ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Fiume Tanaro.

Si da atto che per le opere in oggetto, ai sensi dell'Art. 26 del Regolamento Regionale 10/R approvato con D.P.G.R. 16/12/2022 e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non sia necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016 così come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021;

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- il regolamento regionale n. 10/R/22;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008;
- art. 37 della L.R. 15/2020;

determina

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione comunale di Bagnasco a realizzare l'intervento di ripristino delle difese spondali e realizzazione nuovi tratti di scogliera, sul Fiume Tanaro, in Comune di Bagnasco (CN) secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, depositati agli atti del Settore Tecnico regionale - Cuneo ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere

- introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico regionale - Cuneo;
- b. l'opera di difesa spondale in progetto dovrà essere perfettamente raccordata con le opere di difesa spondale esistenti;
 - c. in assenza di piano di posa in roccia il piano d'appoggio della difesa spondale in progetto dovrà essere posto ad una quota non inferiore ad 1 m rispetto alla quota più depressa del fondo alveo;
 - d. l'opera di difesa spondale in progetto dovrà essere realizzata in perfetto allineamento con il profilo di sponda attuale al fine di evitare qualsiasi restringimento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua;
 - e. la quota sommitale della nuova opera di difesa spondale e di quella in ripristino, non dovranno superare la quota del piano di campagna della sponda su cui insistono;
 - f. la nuova opere di difesa spondale e quella in ripristino, dovranno essere realizzate utilizzando massi ciclopici con volume non inferiore a 0,6 mc e peso superiore a KN 15;
 - g. l'intervento in progetto di asportazione del materiale litoide depositato dovrà avvenire in modo tale da restituire le sezioni d'alveo (longitudinali e trasversali) a regola d'arte e perfettamente raccordate con la sponda/opere esistenti;
 - h. non potrà in alcun modo essere asportato per altre finalità, il materiale litoide presente in alveo, senza la preventiva autorizzazione del Settore Tecnico regionale - Cuneo;
 - i. il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dell'intervento, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i. In ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo ai fini del rilascio del parere di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica ai sensi della D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011, nonché per il recupero della fauna ittica;
 - j. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La Committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
 - k. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
 - l. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando l'Amministrazione regionale da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua. Pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
 - m. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
 - n. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...);
 - o. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, **entro il termine di 3 (tre) anni** a far data dalla presente determinazione a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal Committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

- p. il Committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il Committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- q. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare al Settore Tecnico regionale - Cuneo;
- r. il Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera/intervento autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'opera/intervento stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- s. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- t. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Estensori:

Ing. Monica Amadori - Dirigente in Staff

Ing. Alfio Rivero

Arch. Diego Dalmaso

IL DIRETTORE (A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL
SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA)

Firmato digitalmente da Salvatore Martino Femia